

PROGETTO PRELIMINARE ADEGUAMENTO NORME DI ACCREDITAMENTO COMPLESSO OSPEDALIERO DI VARZI (PV)



PRIME INDICAZIONI DELLA SICUREZZA art.17 DPR 207/10
giu 2015



Progettisti: **Dario Menichetti arch.** + Alessandro Baldi Ing.
+ Valentina Menichini arch., via G.M.Terreni, 32 LIVORNO
57122 tel +390586404281 fax +390586411349
web www.aarc.it email aarc@aarc.it

AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI PAVIA
Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA Tel. 0382
530596 - Telefax 0382 531174 www.ospedali.pavia.it
RUP architetto Luciano De Castro



Indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza (art. 17 DPR 207/2010)

Ubicazione del cantiere

L'intervento prevede una serie di opere funzionali alle norme di accreditamento del Pronto Soccorso, la centrale di sterilizzazione, quindi alcuni ambulatori all'interno dell'ospedale di Varzi in provincia di Pavia.

Il fabbricato è collocato all'interno del centro urbano di Varzi, con accesso da via Repetti, in area densamente urbanizzata ed antropizzata, soprattutto per quanto riguarda le attività residenziali, terziarie e direzionali. Prima di procedere all'allestimento del cantiere sarà necessario pensare alla regolazione della viabilità per fare in modo che i mezzi per le lavorazioni interferiscano il meno possibile con la viabilità della zona, soprattutto quelle di soccorso ed emergenza, anche in relazione alla collocazione limitrofa della RSA. Non si rilevano comunque problemi di accessibilità, in quanto l'area è facilmente raggiungibile e percorsa da un traffico comunque intenso.

Le lavorazioni non interesseranno la copertura e le facciate, quindi i ponteggi necessari saranno limitati a dei trabattelli interni per la posa delle tubazioni e controsoffitti. Dovrà essere realizzata una zona franca di cantiere esterna sul lato di accesso per il carico-scarico dei mezzi, nonché i vari depositi relativi.

Si dovrà tener presente che il cantiere è all'interno di un complesso di strutture sanitarie e che si avranno delle interferenze con l'attività esistente e pertanto l'organizzazione del cantiere e delle lavorazioni dovranno essere valutate in modo tale da tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- creare il minimo disagio per le attività sanitarie esistenti all'interno dell'immobile, e della grande presenza di utenze di personale, pazienti e visitatori;
- garantire la sicurezza personale dei dipendenti e del personale di servizio, nonché degli utenti presenti durante le ore in cui il cantiere è aperto;
- garantire l'accesso e la fruizione in sicurezza di tutte le persone che accedono all'area in cui è ubicato l'immobile.
- valutare ed inquadrare le interferenze con eventuali cantieri limitrofi, in ordine a accesso mezzi di cantiere, rischio rumore e polveri. Per queste motivazioni si rende necessario prevedere una serie di misure compensative e di coordinamento al fine di ottenere una minimizzazione dei vari interventi in essere e ridurre le interferenze

Le fasi di lavorazione previste sono le seguenti, anche ai fini delle valutazioni delle interferenze da integrare nell'ambito del PSC:

- fase: accantieramento e opere provvisorie ciascuna per i 3 ambiti (1 atrio ingresso ed ambulatori, 2 Pronto Soccorso, 3 centrale di Sterilizzazione);
- fase: confinamento delle zone attigue e protezione;
- fase: smontaggi e rimozione delle calate e cavedi con relativa ricollocazione;
- fase: fornitura e posa in opera di impianto di trattamento di aria primaria (tubi e canalizzazione);
- fase: fornitura e posa in opera di impianto di riscaldamento e climatizzazione (tubi e canalizzazione);

- fase: fornitura e posa in opera di impianto per i gas medicali;
- fase: fornitura e posa in opera dell'impianto idrico-sanitario;
- fase: fornitura e posa in opera dell'impianto elettrico (tubi e canalizzazioni);
- fase: fornitura e posa in opera di pareti e contropareti;
- fase: fornitura e posa in opera di controsoffitti;
- fase: completamento dell'impianto di trattamento dell'aria;
- fase: completamento dell'impianto di riscaldamento e climatizzazione;
- fase: completamento dell'impianto per i gas medicali;
- fase: completamento dell'impianto idrico-sanitario;
- fase: completamento dell'impianto elettrico;
- fase: completamento impianto antincendio;
- fase: realizzazione di intonaci, rasature, smaltature e tinteggiature;
- fase: fornitura e posa in opera di pavimenti e rivestimenti;
- fase: fornitura e posa in opera di porte, serramenti e vetrate;
- fase: fornitura e posa in opera di arredi fissi;
- fase: opere di finitura varia;
- fase: smobilizzo di cantiere.

I rischi principali

I principali rischi individuabili per le tipologie di lavoro previste dipenderanno dalle tecnologie utilizzate per l'esecuzione delle singole lavorazioni, da una analisi più approfondita dell'area di cantiere e del periodo dell'anno in cui saranno effettuate le lavorazioni, è possibile individuare alcuni dei principali rischi, da approfondire meglio in sede di PSC:

- Caduta dall'alto delle persone;
- Caduta dall'alto di materiale ed oggetti;
- Propagazione di polveri e detriti;
- inalazione di polveri;
- Rumore;
- Sbalzi di temperatura;
- Incendio;
- Tagli e abrasioni;
- Elettrocuzione;

Circa i costi della sicurezza, una prima stima è riportata nel computo metrico estimativo, parte integrante del progetto preliminare.

Ai fini di una valutazione attenta di possibili interferenze con le strutture sanitarie esistenti, dovranno essere predisposte idonee misure di integrazione tra i vari DUVRI ed il relativo PSC. In questo senso si rendono indispensabili riunioni di coordinamento con il RSPP dell'Ente. Inoltre nel caso che si manifesti la necessità di intervenire contestualmente agli altri cantieri, in fase di progettazione, saranno approntati i relativi atti a mitigare le interferenze che nel corso delle lavorazioni si manifesteranno.